

VareseNews

Pink Floyd, Jefferson Airplane, Sex Pistols raccontati dalle pellicole d'autore

Pubblicato: Mercoledì 17 Febbraio 2010

Appuntamenti al cinema per conoscere i grandi artisti della musica internazionale. È questa la proposta della Sala Urano del Multisala Impero di Varese che torna a presentare diversi appuntamenti con le pellicole d'autore. **Uno spazio interamente dedicato al documentario musicale:** dal rock movie classico e contemporaneo, al ricco universo delle musiche altre e agli scenari urbani contrappuntati di suoni antichi e moderni. "Visioni Musicali", questo il titolo della rassegna (che si affianca a Animazione in corso e Documentar in corso) inizia **giovedì 18 Febbraio con Amazing Journey. The Story of The Who di Paul Crowder** (ore 18.00-20.00-22.00).

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

25 Febbraio

ore 18.00-20.00-22.00

Fly Jefferson Airplane

di Bob Sarles e Christina Keating

Stati Uniti 2004

4 Marzo

ore 18.00-20.00-22.00

The Pink Floyd and Syd Barrett story

di John Edginton

Gran Bretagna 2005

25 Marzo

ore 18.00-20.00-22.00

The Filth and the Fury-Sex Pistols

di Julien Temple

Gran Bretagna 1981

1 aprile

ore 18.00-20.00-22.00

Heavy metal in Baghdad

di Eddy Moretti e Suroosh Alvi

Stati Uniti-Canada 2008

SCHEDE DEI FILM (A cura di Maurizio Fantoni Minella, critico cinematografico)

Amazing Journey-The Music of The Who

Biografia autorizzata e definitiva del gruppo rock inglese di Tommy e di Quadrophenia.

Testimoni tra i più creativi della Londra ribelle della seconda metà dei sixties, i TheWho

di Pete Townsend e di Roger Daltrey rappresentarono per i giovani di tutto il mondo un autentico simbolo generazionale. Imperdibile per gli appassionati della band ma anche per coloro che anche attraverso i numerosi frammenti di repertorio presenti, intendano ritrovare le origini del rock come esperienza giovanile creativa, unica e irripetibile.

Fly Jefferson Airplane

I Jefferson Airplane rappresentarono, a cavallo tra gli anni sessanta e settanta, la punta più avanzata del cosiddetto sound of San Francisco, nel mezzo della mitica Summer of love, ossia l'affermazione delle istanze pacifistico-lisergiche e ribelliste in musica. Nel film di alternano le testimonianze della splendida vocalist Grace Slick, dei chitarristi Paul Kantner e Jorma Kaukonen a brani di concerti. (straordinario l'inedito del concerto non autorizzato, tenuto sul tetto di un grattacielo di New York!). Per quasi un decennio (incluse le esperienze musicali dei singoli componenti della band), originalità e radicalità furono le caratteristiche salienti del suono dei Jefferson.

The Pink Floyd and Syd Barrett story

Chi era il diamante pazzo (crazy diamond) celebrato dai Pink Floyd nel l'ormai leggendario album Wish you were here? Syd Barrett, ovviamente, la testa pensante, il genio visionario del gruppo inglese, recentemente scomparso, e autoesclusosi dalla "vita reale", sorta di eremita del paradosso. Nel film di John Edginton, malinconicamente aleggia il fantasma di Syd, specialmente quando, al tempo della registrazione di quell'album, egli si presentò, quasi irriconoscibile, al gruppo. Che pare proprio ricordarsi di lui nel momento in cui la creatività delle origini è quasi interamente scomparsa.

The Filth and the Fury-Sex Pistols

Il racconto del gruppo maledetto che inventò il punk, cambiando il corso della musica rock, dal punto di vista dei suoi protagonisti: Johnny Rotten e Syd Vicious. Seguito ideale di The great Swindle of rock n' roll, il film conferma il versatile talento dell'inglese Julien Temple nel raccogliere, con stile concitato, le istanze del mondo musicale e nel manipolare materiali eterogenei (concerti, interviste, notiziari dell'epoca), in un caleidoscopio visionario che è innanzitutto specchio di un'epoca inquieta che in fondo anticipa di qualche anno la fine del rock.

Heavy metal in Baghdad

Il film di Eddy Moretti e Suroosh Alvi, è la cronaca appassionata della vita quotidiana di un gruppo di giovani iracheni di Baghdad, uniti dalla passione per la musica heavy metal che li ha spinti a creare un proprio gruppo, gli Acrassicauda, unico in tutto il paese, prima e dopo la guerra dell'Iraq. Costretti ad emigrare in Siria, essi riusciranno ad incidere il loro primo disco. Girato coraggiosamente nella Baghdad di oggi (sotto il controllo dell'esercito nordamericano) che qui pare veramente il luogo più terribile e angosciante della terra, il film sa trasmettere allo spettatore, forse grazie allo stile prevalentemente diaristico e improvvisato, un senso di spaesamento come pochi altri che hanno affrontato il delicato tema della guerra. Necessario, per comprendere la condizione umana di chi ha vissuto e vive costantemente sotto le bombe.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it